

25 - 27 MAGGIO 2022 www.aquafarmexpo.it www.novelfarmexpo.it

AGRICOLTURA FUORISUOLO: LA RIVOLUZIONE CRESCE DEL 25% L'ANNO

Le coltivazioni in ambiente controllato crescono in tutto il mondo e prendono finalmente piede in Italia. La nuova edizione dell'annuale indagine mondiale sul settore, le novità normative in Italia e il crescente interesse del capitale di rischio anche in Europa, tutto a NovelFarm il 25 e 26 maggio a Pordenone

Pordenone, 27 gennaio 2022. I dati non sono ancora definitivi, ma le stime sul valore del mercato dell'agricoltura in ambiente controllato (idroponica, aeroponica, acquaponica) per l'anno appena passato indicano che globalmente il giro d'affari ha superato i 4 miliardi di dollari, tenendo conto solo delle apparecchiature, del lavoro e dei consumabili (sementi, concimi, substrati). Si viaggia su una media del 25% l'anno, molto elevata per un settore "hard", dove gli investimenti vanno in gran parte in cose "fisiche". La pandemia non sembra avere intaccato la crescita, né la fiducia degli investitori. Secondo i dati di PitchBook, una società di analisi del mercato degli investimenti in innovazione, nel 2020, in piena pandemia, sono stati investiti nell'indoor farming 1,86 miliardi di dollari. La tendenza ha accelerato nel 2021: nel periodo agosto 2020-agosto 2021, gli investimenti hanno totalizzato 2,71 miliardi. La seconda parte dell'anno appena trascorso non ha interrotto la tendenza e a metà dicembre è arrivata la notizia del primo unicorno europeo nel settore, la tedesca Infarm, che ha raggiunto la valutazione di un miliardo sulla base di un finanziamento "round D" da 200 milioni di dollari.

Anche su dimensioni più piccole, l'entusiasmo del mercato è consolidato. Lo certifica la nuova edizione della survey mondiale sui coltivatori indoor, curata dalla società di consulenza Agritecture, che verrà presentata a NovelFarm 2022, in programma alla fiera di Pordenone per il terzo anno il 25 e 26 maggio. Un dato interessante: circa metà degli intervistati ritiene che se dovesse iniziare ora dopo anni di esperienza rifarebbe le cose in modo diverso. Una testimonianza sia della gioventù del settore che nella sua attuale configurazione ha dieci anni, con la conseguente curva di apprendimento ripida, ma anche della convinzione che la strada sia quella giusta.

E in Italia? Dopo anni di sperimentazioni, ormai sono operative diverse vertical farm, da Planet Farms, una delle più grandi in Europa alle porte di Milano, agli impianti aeroponici di Agricooltur, Fattoria di Pol e FruitHydroSinni, ai veterani milanesi di Agricola Moderna fino all'impianto in costruzione a Capriolo, in provincia di Brescia, ad opera della pordenonese Zero, che utilizza un edificio già esistente. Le energie imprenditoriali, pur in assenza di un settore di capitale di rischio anche lontanamente paragonabile a quello esistente in altri Paesi, si stanno mobilitando. Dal punto di vista normativo, giungono invece segnali contrastanti.

A fine ottobre la Lombardia ha riconosciuto con una legge regionale, votata all'unanimità, la natura giuridicamente agricola delle vertical farm, anche realizzate in ambito urbano e periurbano e in edifici esistenti. Dalle voci di mercato, sembra che altre regioni, sedi di importanti distretti di coltivazioni in ambiente controllato, anche se tradizionali, come le serre, starebbero pensando di seguire le orme lombarde. Si parla di Campania (nella piana del Sele ormai sono circa 3000 le aziende specializzate in coltivazioni in serra, anche idroponiche), Veneto e Marche.







25 - 27 MAGGIO 2022

www.aquafarmexpo.it www.novelfarmexpo.it

Resta da vedere se le eventuali legislazioni locali seguiranno uno schema comune. A livello centrale, sempre a fine ottobre, è stata finalizzata una bozza di decreto interministeriale che recepisce una direttiva europea che regolamenta un settore di mercato specifico che interessa la vertical farm, quello della IV gamma. Da quello che si sa della bozza di decreto, che ora dovrebbe essere stata trasmessa a Bruxelles per un'approvazione scontata, per accontentare tutti ci si è inventati una divisione tra IV Gamma (verdure a foglia lavate pronte da consumare), I gamma "evoluta" (verdure pronte da consumare ma da lavare) e prodotto da vertical farming (verdure pronte al consumo non lavate). I prodotti di "IV gamma" (anche se non si può dire) da vertical farming dovranno essere etichettati diversamente e posti in comparti nettamente divisi dagli altri, con pannelli esplicativi per il pubblico, e non potranno essere arricchiti con altri ingredienti (quindi non si potrà usare il lattughino da vertical farming per fare insalate miste con mais, per esempio....). La cosa è un po' surreale e si spiega con la resistenza all'innovazione nel settore del food.

Dello stato della normativa sulle colture in ambiente controllato, delle agevolazioni e dei finanziamenti disponibili, per esempio nel decreto sostegni dello scorso maggio, parleranno i rappresentanti dei produttori e degli utilizzatori, nonché gli esperti, nella sessione di apertura di NovelFarm a Pordenone il 25 e 26 maggio.

NovelFarm è il più importante evento italiano interamente dedicato alle **nuove tecniche di coltivazione**, fuori suolo e vertical farming. **Si svolge in concomitanza con AquaFarm**, la mostra-convegno internazionale dedicata ad **acquacoltura e industria della pesca** sostenibile. Quest'anno esse sono affiancate da **AlgaeFarm**, appuntamento dedicato a tecnologie e applicazioni in **alghicoltura**.

Maggiori informazioni:

AquaFarm www.aquafarmexpo.it NovelFarm www.novelfarmexpo.it

AlgaeFarm: www.aquafarm.show/algaefarm-convegno-algocoltura

Uffici stampa

Aurora Marin – Studio Comelli - <u>aurora@studiocomelli.eu</u> + 39 347 1722820 Simona Maldarelli – Pordenone Fiere – smaldarelli@fierapordenone.it + 39 380 3133728



